

monianza da me richiesta di Romano Prodi - spiega l'avvocato delle vittime Ezio Bonanni - al quale in dibattimento faremo delle domande anche in ordine all'indulto, che è una misura premiale di cui quegli imputati possono beneficiare».

**QUEI RISARCIMENTI FARSA**

Ad oggi sono 650 i familiari delle vittime degli stabilimenti piemontesi Eternit di Casale Monferrato e di Cavagnolo che hanno accettato i risarcimenti proposti da Stephan Schimideiny, il miliardario svizzero proprietari dal '73 all'86 della azienda. I rimborsi variano da un minimo di poche migliaia di euro a un massimo di 60mila e riguardano i lavoratori e i cittadini che hanno contratto un'invalidità permanente superiore al 30% derivante da asbestosi. Come spiega Nicola Ponderano, segretario della Camera del Lavoro di Casale Monferrato, di queste persone 250 non hanno però ricevuto ancora nulla. E per questo si costituiranno comunque parte civile a titolo cautelativo. Altri 200 sarebbero invece quelli che hanno accettato la transazione invece a Bagnoli. Per tutti rimane integra la possibilità di costituirsi parte civile nei confronti del solo barone belga. La media dei risarcimenti è scesa da 23mila euro dei primi accordi a 19.200. Ci sono poi circa cento

**I risarcimenti**

**Per gli invalidi solo pochi spiccioli per non costituirsi in processo**

casi di persone che avrebbero diritto al massimo previsto, 60mila euro, ma che hanno preferito rinunciare e andare a processo. Di recente Schimideiny, convertitosi all'ecologia, ha indicato come termine ultimo per accettare la sua proposta il 30 settembre del 2010, con la speranza che durante il processo, molte delle parti civili abbandonino il dibattimento. ❖

→ **A Roma** un dibattito organizzato in occasione dell'anniversario

→ **Filmati** inediti e testimonianze con giornalisti, magistrati e testimoni

# Piazza Fontana 40 anni dopo Un giorno per non dimenticare

**Presentata ieri a Roma l'iniziativa di sabato per i quaranta anni dalla strage di Piazza Fontana a Milano. Una giornata della memoria per chiedere ancora verità e giustizia su quella e su tutte le stragi di Stato.**

**MASSIMO SOLANI**

ROMA  
msolani@unita.it

Una giornata della memoria, un modo per ricordare e per non smettere di chiedere verità e giustizia su quella e su tutte le altre stragi di stato che hanno insanguinato l'Italia negli ultimi decenni. È questo il senso dell'iniziativa, presentata ieri a Roma, che si terrà sabato alla Casa del Cinema in occasione dei quaranta anni dalla strage di Piazza Fontana. Due tavole rotonde per un "evento-dibattito" cui parteciperanno fra gli altri il presidente della provincia di Roma Nicola Zingaretti, l'onorevole Rosa Villeco Calipari, il giornalista e consulente della Commissione Stragi Gianni Cipriani, il magistrato Giuseppe Narducci e Sergio Flamigni. «Vogliamo rendere pubblico - ha spiegato la giornalista del Tg3 e coordinatrice dell'evento Roberta Serdoz - come in Italia, rispetto a piazza Fontana, siamo passati, dopo 40 anni, dalle indagini sulle trame eversive al silenzio, all'imbarazzo, fin quasi al fastidio». Nel corso dell'evento saranno pro-

iettati un cortometraggio sulla strage di Piazza Fontana del giornalista e critico cinematografico Marco Spagnoli, realizzato per Archivi Luce di Cinecittà, e una serie di filmati tratti da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli. In quell'occasione, inoltre, verrà reso noto un inedito documento sui depistaggi del Sid. «Si tratta di un atto del 1973 del servizio segreto firmato da "Fonte Guido", ossia il noto depistatore Guido Giannettini - ha spiegato Gianluca Santilli, maresciallo dei Ros che indagò assieme a due colleghi nell'inchiesta bis su Piazza Fontana e oggi addetto alle relazioni istituzionali del Centro Studi Strategie Internazionali diretto da Gianni Cipriani - in quelle pagine si attribuisce alle Brigate Rosse e a Giangiacomo Feltrinelli la responsabilità della strage. Noi riteniamo che quella strage sia stata l'origine di tanti mali. L'ondata di revisionismo ha tentato di ribaltare la verità e io mi sono sentito umiliato dall'esito del processo. Oggi incontro i colpevoli per strada. Freda e Ventura assolti nel processo di Catanzaro. Delfo Zorzi, latitante in Giappone». Sabato a Roma saranno presenti alcuni dei testimoni dei fatti fra cui l'enigmista Ennio Peres, da giovane vicino ad Avanguardia Nazionale, che racconterà alcuni retroscena sulla bomba che quel 12 dicembre 1969 esplose davanti all'altare della Patria a Roma. ❖

## «Adesso basta» Strage di Stato, oggi Milano torna in Statale

— Per molti sarà come tornare indietro di decenni. «Per ricordare il quarantesimo anniversario della strage di Piazza Fontana e contro il governo-vergogna» un gruppo di ex studenti, lavoratori, giovani, docenti, artisti e sindacalisti si sono ritrovati, hanno creato il comitato "Adesso Basta" e hanno ottenuto di riunirsi oggi, dalle ore 15 in poi, nella leggendaria Aula Magna dell'Università Statale di Milano che, negli anni Sessanta e Settanta, ne ha viste di tutti i colori.

Secondo i promotori, persone di "buona volontà", quella di oggi in Statale sarà una mobilitazione per ricordare il 12 dicembre 1969, Pino Pinelli, le lotte operaie e degli studenti: «Ancora oggi la democrazia va difesa, vi è un degrado inquietante e pericoloso, non vogliamo considerarlo irreversibile. La legge è uguale per tutti, nessuno escluso, per potente che sia. Vogliamo dire con forza e determinazione "Adesso Basta" all'arroganza, alla volgarità all'illegalità e anche all'indifferenza». Sono previsti gli interventi, tra gli altri, di: Gino Strada, Mario Capanna, Emilio Molinari, Moni Ovadia, Maria Sciancati, Anna Miculan, Liulio Leghissa, Franco Calamida e Uliano Lucas. C'è anche una parte spettacolare con i Giganti, gli Stormy Six, Gaetano Liguori e altri ancora.

Molte altre iniziative, dopo quella di ieri con Guglielmo Epifani alla Camera del Lavoro, sono previste in questi giorni a Milano. Un progetto importante sono le visite guidate, ieri e oggi, degli studenti nei locali della Banca nazionale dell'agricoltura dove scoppiò la bomba. Sabato pomeriggio corteo da piazza della Scala, ore 15 ❖

**Il caso**

**Il giudice Salvini: «Riaprite le indagini sulla strage»**

— «Le indagini sulla strage di piazza Fontana devono essere riaperte». Lo ha detto Guido Salvini, il giudice delle indagini sulla strage del 1969 che hanno consentito di ricostruire la verità storica sull'inizio della strategia della tensione. «Mi piacerebbe - ha detto - che gli uffici giudiziari milanesi dedicassero alle nuove indagini di piazza Fontana lo stesso entusiasmo e la stessa dedizione che hanno investito nell'inchiesta Calabresi e sul sequestro di Abu Omar».

10/12/2005      10/12/2009

A quattro anni dalla scomparsa di  
**LUIGI ANNARO**

la famiglia ricorda l'impegno politico e la straordinaria umanità. Papà ci mancherai sempre.

Per Necrologie  
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a



Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00  
tel. 011/6665211

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass